

DALLE NOSTRE COLONIE

Befana Fascista Nella O. G. I. E Di OTTAWA, ONT.

In un'atmosfera di grande patriottismo, e di ferma e decisa disciplina le O. G. I. E. di Ottawa hanno domenica 12 c. m. festeggiato la "Befana Fascista", nella forma che il Governo d'Italia ha voluto per tutti i bimbi italiani.

Possiamo affermare che la manifestazione oltre a servire di premio agli organizzati è valsa ad addimostrare alle Autorità, ai genitori, ed agli invitati il magnifico spirito di disciplina delle Organizzazioni di Ottawa, sebbene esse contino non ancora un anno di vita; ed è servita ancora a far nascere e stimolare nell'animo degli altri giovani e bambini della Colonia il desiderio di far parte di questa nuova forza piu' viva e piu' bella degli Italiani all'Estero, così come era desiderio di S. E. Parini quando pensò ed attuò l'istituzione delle O. G. I. E. Le Organizzazioni di Ottawa hanno in questi ultimi mesi raddoppiato la loro efficienza di numero ed hanno acquistato quella forma e quell'assetto a cui i dirigenti tenevano per il buon nome degli Italiani di Ottawa e quale giusta ricompensa di un lungo lavoro di preparazione educativa e sportiva.

Come nelle altre colonie, così anche in Ottawa l'ammissione alla Festa è stata permessa solamente agli Organizzati e alle loro famiglie. Tale provvedimento non ha avuto lo scopo di escludere alcuno dei bimbi della colonia, i quali, come tali, sono tutti cari al cuore dei Dirigenti le O. G. I. E. della nostra città, ma ha voluto significare premio ai volenterosi iscritti da parte delle Autorità che con occhio vigile e cure continue seguono lo sforzo dei nostri giovani; e stimolo efficace agli altri giovani ritardatari della colonia ad imitare l'esempio dei loro confratelli. Essi sarebbero ben lieti di averli compagni, di contarli fra le proprie file, custodi comuni del loro spirito d'italianità, che attraverso le settimanali riunioni essi acquisiscono maggiormente, imparando, con i sani principi morali di rispetto alla società ed alla famiglia, l'amore alla terra d'origine dei loro genitori così come alle terre che da ospitalità e lavoro a tutti noi.

Ai soliti scontenti e brontoloni della colonia raccomandiamo perciò di tenere presente nelle loro reclamo del dovere e della responsabilità che incombono oltre che ai Dirigenti che premiano i buoni ed i volenterosi, anche ad essi quali genitori interessati all'educazione ed alla formazione del carattere dei loro figli. Perché, loro vero dovere, ricordiamo, quello di instillare nell'animo dei loro bimbi il nuovo sentimento dell'Italia che educa i figli degli Italiani all'Estero col solo e precioso scopo di renderli sempre piu' degni della loro origine e sempre piu' fieri cittadini delle terre d'adozione che nel futuro trarranno certamente vantaggio da questa nuova formazione di coscienze volte all'onesta' ed all'adempimento scrupoloso del dovere.

Alle nove precise giunge nella sala della Chiesa Italiana il Regio Vice Console Conte Revedin accompagnato dal parroco della Chiesa Italiana, il Molto Rev. Padre Cheli Cav. Stefano O. S. M., dal Rev. padre B. Maltempi O. S. M. Cappellano del Dopolavoro di Montreal, dal Dott. V. Sabetta Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia per la Prov. d'Ontario e dal Rev. padre A. Borelli O. S. M.

All'ingresso della sala l'Autorità veniva ricevuta dal Capo Gruppo della O. G. I. E. camerata Gino Tiezzi, dalla Delegata delle O. G. I. E. per la Prov. dell'Ontario, e Direttrice della Scuola Italiana, signorina Elda Richieri e dalla signora Rosina Tiezzi, incaricata di Manipolo, che accompagnavano il Console nella rivista agli Organizzati. Essi con disciplina perfetta erano disposti in due ali distinte rappresentanti l'una i reparti maschili, e l'altra i reparti femminili che, al comando del giovane Fascista Capo Squadra Gaetano Pilo, scattarono sull'attenti, posizione nella quale rimasero durante tutto il periodo della rivista.

Il Regio Vice Console si compiacque vivamente della perfetta tenuta dei vari reparti di Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane e Giovani Italiane che già costituivano il gruppo dell'anno XIII, e piu' particolarmente, delle nuove formazioni dei Giovani Fascisti, delle Giovani Fasciste e dei Figli della Lupa, ultime reclute che davano un tono di gaiezza e suscitavano

vano nelle loro belle ordinate divise commossa ammirazione.

Il Capo Gruppo dopo aver fatto la presentazione della forza, ed aver fatto risaltare l'aumento del numero degli iscritti letteralmente raddoppiato dall'anno XIII, centocinquantotto tutti attivi, tutti presenti ad ogni adunata, tutti pronti ad ogni chiamata, legge il MESSAGGIO che S. E. Piero Parini ha inviato ai bimbi delle Scuole Italiane all'Estero ed alle Organizzazioni al momento di lasciare l'Italia per assumere il Comando della 221.ma Legione, formata di volontari italiani all'Estero, che hanno preso parte alla guerra in Africa Orientale.

Mentre il Capo Gruppo leggeva il Messaggio diretto ai bimbi di tutti noi Italiani all'Estero, volgevamo il nostro commosso pensiero alle lontane terre d'Africa ove i nostri fratelli combattono per la grandezza di Roma e le gravi necessità del popolo d'Italia; e, mirando le nuove falangi di Ottawa, pensavamo con animo pieno di gratitudine alla grande figura di animatore ed educatore di Piero Parini. Pensavamo all'ultimo viaggio da lui intrapreso nel Canada due anni fa allo scopo di rendersi esatto conto dell'efficienza morale e delle possibilità di queste Colonie Italiane, le cui virtù organizzatrice e patriottiche gli erano state fatte conoscere dalle relazioni del nostro Console Generale Comm. Luigi Petrucci, che per primo ci aveva valorizzato dinanzi al Governo Italiano, qualificandoci degni dell'attenzione e delle cure particolari della nostra patria d'origine.

Ed infatti non molto tempo dopo ecco sorte, per volontà del lungimirante organizzatore, e suscitatore d'energie qual'è il Direttore Generale degli Italiani all'Estero, le Scuole Italiane nelle varie Colonie sotto la direzione di specialisti insegnanti venuti dall'Italia, ecco l'istituzione dell'Organizzazione Giovanile, veri centri, vere fucine operose della piu' pura e piu' sana Italianità, i cui benefici effetti saranno risentiti piu' che ora nel futuro.

Scroscianti applausi salutarono la fine della lettura del Messaggio che aveva intereso l'animo di tutti gli organizzati ed invitati. Negli occhi particolarmente dei nostri giovani, che, durante l'estate scorsa nella loro vita di colonia in Italia, si sono trovati in diretto contatto ed hanno constatato e senta la bontà del capo degli Italiani all'Estero che inviava ora ad essi, ancora una volta, prima di avviarsi per una piu' grande impresa, la Sua parola di sprone e di saluto, noi vedevamo l'ansia, il desiderio di poter essere a fianco di S. E. Piero Parini.

Il comando per il canto di Giovinezza risuonò nell'aula e, come un canto di vittoria, le note del nuovo Inno della Patria portarono in noi tutti il senso della fierezza e della forza della nuova Italia.

I diversi gruppi ad uno ad uno cantarono gli Inni del proprio reparto ed alla fine la Giovane Fascista Elidia Pantalone con grande sentimento cantò "Ta Pum" a cui facevano coro tutti gli Organizzati.

Quindi il Conte Revedin rivolse brevi parole ai giovani compiacendosi della loro forma e del loro spirito. Li esortò a ricordare il Messaggio di S. E. Parini e rendersi sempre piu' degni dell'affetto della Patria dei loro genitori.

Finiti i canti si passò alla rappresentazione scenica da parte degli Organizzati tutti alunni della Scuola Italiana.

La Giovane Italiana Caterina Cucarò declamò una breve poesia di introduzione e di presentazione a cui fece seguito la recitazione "Mare Nostrum" a cui presero parte il Balilla Roberto Scarbelli, il Giovane Fascista Severio Chiodo, l'Avanguardista Angelo Locatelli, e le Giovani Italiane Caterina Nasso, Geltrude Berci, Annunziata Zito, Silvia Lapenna, e la Giovane Fascista Angela Guzzo.

Il lavoro è stato bene interpretato da tutti gli improvvisati artisti che hanno fatto a gara per fare onore a se stessi ed ai loro Direttori di scena, riuscendo con la loro abilità a riscuotere alla fine applausi prolungati da parte degli intervenuti.

Noi che eravamo a fianco dell'Autorità Consolare abbiamo potuto osservare con quale spirito di compiacimento il Conte Revedin assisteva alle svolgersi della rappresentazione;

Egii con premurosa attenzione ci domandava il nome dei diversi attori e si compiaceva del buon risultato ottenuto dopo solo due anni di insegnamento della nostra lingua, ed aveva parole di lode per la Direttrice della Scuola e per il camerata Gino Tiezzi che la coadiuvava tanto efficacemente nell'insegnamento.

Dopo questo primo lavoro si presentò alla ribalta la Giovane Fascista Elidia Pantalone che cantò in buona voce e buona interpretazione una canzone patriottica, seguita poi dalla Giovane Fascista Angela Guzzo che si produsse con un ben riuscito gioco di prestidigitazione e di recita dal titolo "La Bandiera Italiana". Il bel costume e la buona dizione hanno interessato e divertito.

Fecce seguito una brillante farsa in cui si distinsero veramente le Giovani Fasciste Elena Dinaro e Ida Cardillo, i Giovani Fascisti Francesco L. Connelly e Aurelio Siriani.

Il gioco scenico molto ben condotto e brillante riscosse l'applauso del pubblico che durante tutta la rappresentazione aveva cordialmente gioito per la buona interpretazione di tutti gli artisti. Il Giovane Fascista Capo Squadra Gaetano Pilo lesse il seguente indirizzo di saluto al Console e al Capo Gruppo: "E' stato dato anche a me l'incarico di rivolgere una parola di rispettoso saluto al Signor Console, di cordiale augurio al Capo Gruppo delle O. G. I. E. di Ottawa ed a tutti i miei compagni e compagne del gruppo.

"Soltanto da quest'anno ho l'onore di essere fra le file del Gruppo di Ottawa e me ne sento fiero. Le varie belle attività degli Organizzati di questa sede dimostrano un'effettiva vitalità, uno spirito di sano e magnifico cameratismo che si impone e che attesta anche la bella opera di penetrazione fra la gioventù che il signor Tiezzi, ha saputo compiere nel giro di questi ultimi anni.

"Io ebbi l'onore di averlo come mio accompagnatore nel viaggio che anche quest'anno ebbi il privilegio di compiere in Italia per speciale concessione di S. E. Piero Parini, e potete apprezzare le sue cure, le sue attenzioni premurose, oltre che la sicurezza dei suoi comandi e la sua Autorità ferma insieme e dolce.

"A lui, qui in questa occasione in cui siamo tutti riuniti a festeggiare la "Befana Fascista" che il Governo Italiano ha decisamente voluto per la gioia di tutti i bimbi ed i giovani italiani nei confini e fuori i confini della Patria, il mio ringraziamento, il mio saluto disciplinato e fedele.

"A tutti gli Organizzati, miei compagni ed amici, che ho veduto sempre pronti agli ordini, solerti, attivi, l'esortazione a continuare nella diligenza, nell'assiduita' nell'obbedienza, ma soprattutto nello spirito che li anima, che li anima.

"Nella grande bufera che si addensa sull'Italia, nella grande rumorosa tempesta che le è attorno, in cui tutte le palessi e le nascoste ostilità pare si appuntino e si acciscano verso il fascismo, è meraviglioso, è sublime l'atteggiamento del Governo Italiano e del superbo popolo italiano, sicuro, fermo, come alzato su di un piedistallo di dignità da cui può con serena nobiltà osservare, giudicare ed attendere.

"E come il popolo che vive in patria tale è quello che ne vive lontano, oltre i monti, oltre gli oceani, piu' prossimi alle pressioni nemiche, alla propaganda ostilissima e feroce in cui nessuna arma è esclusa, dalle false insidiose notizie della stampa e della radio di sconfitte delle armi e di rivolte interne, alle calunnie, alle minacce, alle disastrose previsioni che tentano disorientare, demoralizzare e soprattutto spezzare la magnifica resistenza di tutti i cuori italiani i quali però non cedono, non MOLLANO, diremmo noi in termine cameratesco, vero, giovani organizzati di Ottawa?

"E per non MOLLARE eccoci qui, tutti agli ordini, signor Console pronti alle chiamate, pronti ad ogni prova a cui il Governo d'Italia ci volesse chiamare, pronti a dichiararci italiani e fascisti ad ogni richiesta, senza titubanza, né timori.

"Ci comandi, sarà' supremo nostro vanto ed onore ubbidire."

Si passò quindi alla piccola refezione offerta agli organizzatori mentre gioiosi canti di campo e patriottici echeggiavano per la sala.

Durante la refezione il Rev. Padre Maltempi parlò agli Organizzati di Ottawa; con opportune parole spiegò il significato della "Befana Fascista" ed il nuovo spirito che regna fra gli italiani che vivono in patria e fra quelli che vivono all'estero, seguito

attentamente dall'interesse di tutti i giovani e degli astanti. Applausi fragorosi salutarono la fine del discorso del Padre Maltempi la cui brillante parola ha il dono di saper giungere al cuore di tutti grandi e piccini. Egli, apprezzando lo spirito delle Organizzazioni di Ottawa, lo sforzo compiuto nella scuola e nelle Organizzazioni da parte di dirigenti, promise che avrebbe portato il saluto alle Organizzazioni di Montreal da parte di questa Colonia che egli ha definito "piccola pietra preziosa" nella capitale di questo Dominio.

Furono in seguito distribuiti i doni della "Befana Fascista". Sul palcoscenico fra la giovane fascista M. Lombardo e il Figlio della Lupa R. D'Orazio, comparve la Giovane Italiana Maria Scarbelli nella veste della "Dea Italia". Ad un ad uno i giovani venivano chiamati e ricevevano il dono. Riformate le squadre i giovani Organizzati cantarono ancora alcuni Inni della Patria, innalzando il saluto al Re ed al Duce, e chiusero la festa con il rituale Inno Canadese.

Al Regio Console, prima di lasciare la sala vennero presentati i genitori degli Organizzati verso i quali egli ebbe parole di congratulazione e di esortazione a continuare nel sentimento di amore verso la Madre Patria. Si chiude così la "Befana Fascista" che ha servito a maggiormente riunire i nostri bambini ed a dimostrare le capacità organizzative di quanti dedicano le loro attività a questa nobile missione.

Alle autorità ed a questi ottimi dirigenti il nostro ringraziamento di Italiani e di Fascisti, con l'augurio che, avendo fra non molto un locale proprio, essi possano trarre maggiori vantaggi e maggiori soddisfazioni; costituendo il locale un centro d'italianità in cui sarà possibile svolgere le varie attività che fanno parte del loro programma di lavoro.

Oltre alle suddette personalità erano presenti alla festa il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti signor Carlo Scarbelli, del camerata F. R. Pantalone Venerabile delle Loggie Riunite Margherita di Savoia e Duca D'Aosta O. F. d'I. e il camerata G. Costantini Presidente della società Figli d'Italia di M. S. St. Antonio di Ottawa e il Segretario L. Scarbella e la Venerabile Onoraria della Loggia Margherita di Savoia signora Maria Cucarò. Il Segretario del Fascio di North Bay, camerata Italiano Gioia non potendo essere presente per ragioni che lo hanno impedito ha inviato un telegramma di adesione.

Il Nuovo R. Vice Console d'Italia In Ottawa

(V. S.)— E' con grande piacere che diamo ai nostri lettori notizia dell'arrivo da circa un mese in questa città con le funzioni di Vice Console d'Italia del Conte Giovanni Revedin dei Marchesi di S. Martino.

Egli è venuto a sostituire il Dott. Carlo Alessandro Cimino che a sua volta sostituisce il Conte Revedin al R. Consolato Generale di New York.

Il R. Vice Console Revedin è nato a Ferrara nel 1904 da una delle piu' aristocratiche famiglie d'Italia del Patriato Veneto.

Si laureò in legge nella R. Università di Roma ed entrò nella carriera diplomatica in seguito a concorso nell'anno 1928.

I posti importanti a cui il giovane Funzionario è stato finora assegnato rivelano l'alta considerazione in cui è tenuto dal R. Governo d'Italia. Il Conte Revedin infatti è stato per tre anni al R. Ministero degli Affari Esteri, quindi passò a Ginevra come Segretario della Delegazione Italiana presso la Società delle Nazioni. Da Ginevra passò alla R. Ambasciata d'Italia in Londra con S. E. Grandi in qualità di Segretario di Ambasciata e con il medesimo grado, in seguito, alla R. Ambasciata di Parigi con S. E. l'Ambasciatore Pignatti.

Dal 1934 si trovava in New York in qualità di R. Vice Console presso quel R. Consolato Generale dove era altamente apprezzato.

Nel dare all'illustre Rappresentante d'Italia il nostro cordiale e sincero saluto di benvenuto come italiani fedeli e pronti ad ogni cooperazione, auguriamoci un lieto e lungo soggiorno in questa sede ove egli avrà agio con la sua solerzia di giovane di far risaltare le sue qualità di organizzatore e complemento del dinamico lavoro che svolge il nostro benamato Console Generale, Comm. Petrucci.

Luttuosa Notizia

(V. S.)— I giornali della Capitale

riportano che a Termini Imerese (Sicilia) è deceduto all'età di 94 anni il signor Agostino Calderone, padre del signor Giorgio Calderone, nostro amico personale e connazionale molto ben conosciuto ed apprezzato anche negli ambienti inglesi.

Il signor Agostino Calderone aveva risieduto per dieci anni in questa città ove si era formato una vasta clientela nel commercio di generi alimentari e di frutta che attualmente è diretto dal figlio Giorgio, degno continuatore del lavoro di penetrazione e di onesta' negli affari iniziato dal padre.

Egli lasciò il Canada nel 1899 dove si era fatto un largo stuolo di amici che ora lo ricordano e lo piangono sinceramente.

La morte del signor Calderone è stata appresa con vero rimpianto anche dalla Colonia Italiana che altamente lo apprezzava per le sue virtù di onesto commerciante e per l'attaccamento alla Patria che egli si onorava di avere difesa quale volontario con la Camice Rosse Garibaldine nel 1860 alla liberazione del Mezzogiorno d'Italia e alla costituzione della nostra Unita' Nazionale.

Al nostro amico Giorgio Calderone ed alla sua famiglia, al di lui fratello residente in Termini Imerese ed alla sorella le nostre piu' profonde sincere condoglianze.

HAMILTON, ONT.

Culle In Fiore

La signora Ida Pataracchia ha dato felicemente la vita a una paffuta bambina, la quinta d'una serie che non è finita. Mamma e neonata procedono bene.

Il felice evento s'è verificato martedì 14 gennaio. Il padre, sig. Nello Pataracchia, della Caboto Macaroni Mfg. Co., ha deciso di dare a la sua bambina il nome di Benita, in omaggio al Duce. Poi, giacché egli ha sottoscritto a nome dei suoi 4 figli per la Casa d'Italia, ha promesso che sottoscriverà un'altra quota a nome di Benita.

L'Italia ha bisogno di genitori come questi, e anche le comunità italiane non sono certo spiacenti di essi. Auguri.

Combattente Che Muore

Il 21 corr., moriva il combattente Vincenzo Di Domenico, nato a Civitella del Tronto; aveva 55 anni.

La locale Sezione Nazionale dei Combattenti ha inviato fiori e ha compiuto una piccola cerimonia nella camera ardente del defunto. Il Commissario, sig. Ettore Sanguiro ha detto brevi parole e ha fatto l'appello del defunto. I funerali ebbero luogo il giorno 23.

Adunata Del Fascio

Domenica 26 gennaio, alle ore 2 p. m., nella Casa d'Italia, vi sarà un'importante riunione del Fascio "Giuseppe Tudosco".

Riunione Pro Croce Rossa

Domenica, 2 febbraio, alle ore 2 p. m., nella Casa d'Italia, vi sarà un trattenimento pro Croce Rossa. L'ingresso sarà gratuito a tutti.

2.0 Ballo Nella Casa D'Italia

Sabato scorso ha avuto luogo nella Casa d'Italia il secondo ballo annuale a pro' della stessa, con risultati discreti.

Intanto continuano i lavori di adattamento che rendono piu' confortevole la vita nella Casa d'Italia. Le società hanno già i loro ripostigli e a giorni saranno pronti gli scaffali per la Biblioteca.

Festa A Favore Della Banda

La settimana scorsa si riunì la Commissione della Banda Italiana "Royal Marine".

In detta riunione si è deliberato di dare una Festa Coloniale a favore della Banda Italiana la sera di giovedì, 13 febbraio p. v., alle ore 8.00 P. M., in Bay St., vicino Barton.

Venne nominato un Comitato per organizzare la festa, che risultò così formato: Sigg. Salvatore Scimè; Erminio Galasso; Luigi Mascia; Sabatino Bartolini; Ettore Cuomo e Alfonso Borsellino.

Siamo informati che il comitato sta lavorando per preparare il programma per la bella festa, che comprenderà: Concerto Musicale, canto, varietà, lotteria e infine un gran ballo. Suonerà la Banda. Al ballo suonerà la Neapolitan Serenades Orchestra. Gli Italiani di Hamilton sono pregati di prendere nota e concorrere in massa a questa festa per aiutare la nostra Banda.

CONOSCETE Alberto Belfanti, di circa 50 anni, che risiede nelle provincie dell'West del Canada? Se ne avete notizia riferite al nostro giornale perché abbiamo da fargli importanti comunicazioni di suo interesse.

Pagate l'Abbonamento

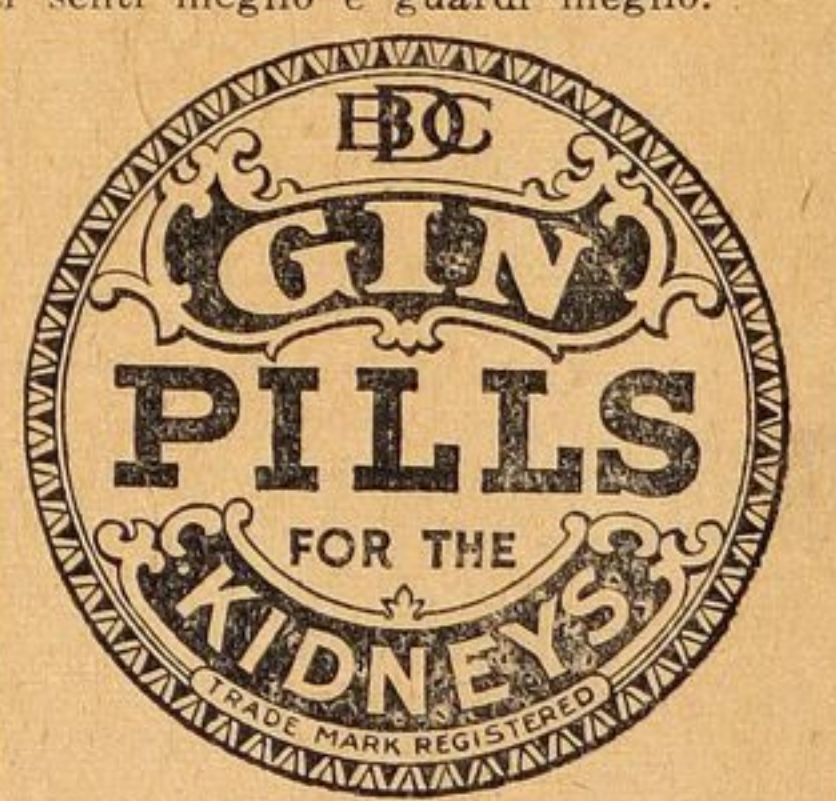
I nostri abbonati che ancora non l'avessero fatto, sono pregati di adempire a questo piccolo e utile dovere. Il giornale non si mantiene con le belle parole o con i rimproveri. DUE dollari per ogni abbonato è una miseria per tutti, ma messi tutti insieme è un grandissimo aiuto per noi che ci imponiamo dei sacrifici quasi incredibili. L'abbonamento di altri fratelli vi dicono onestamente che la questione finanziaria di un settimanale, specialmente se straniero, è difficilissima a risolverla.

E' solo la vostra costanza che ci dà ancora la opportunità di mantenere per voi, per l'Italia un organo di propaganda e di difesa ai diritti delle nostre colonie. A voi la piccola spinta per tirare innanzi la barca che continuamente minaccia di arenare.

il Bollettino

Sei Stanco? Sordo?

Il tuo riposo è spezzato la sera? Se i tuoi rognoni hanno bisogno di cura usa le Pillole GIN. Esse ti rafforzano i rognoni e dormendo meglio ti senti meglio e guardi meglio.



Se la Lega delle Nazioni vuole precipitare il mondo nel precipizio di un conflitto mondiale si accomodi pure. Intanto l'Italia prosegue col suo lavoro di civiltà.

